

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
D.A. n. 105/10.S DEL 21.02.2022 EMESSO DALL'ASSESSORATO DELLE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELLA REGIONE SICILIANA

AVVISO DI VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA
CON MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA

Il sottoscritto Avv. Leonardo Salato, del Foro di Trapani, con studio in Alcamo nella Via Madonna del Riposo n. 58, nella qualità di Commissario Liquidatore, giusta D.A. n. 105/10.S del 21.02.2022 emesso dall'Assessorato delle Attività Produttive della Regione Siciliana notificato a mezzo pec in data 01.03.2022,

A V V I S A

che il giorno **26 settembre 2024 alle ore 17:00** presso il proprio studio sito in Alcamo nella Via Madonna del Riposo n. 58, si procederà alla **VENDITA COMPETITIVA CON MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA**, dei seguenti immobili:

LOTTO 1: Locale con destinazione d'uso quale "Laboratorio Artigianale" sito in Palermo nella via San Lorenzo n. 291/R. L'unità immobiliare sita al piano seminterrato di un fabbricato a più elevazioni fuori terra, sviluppa una superficie convenzionale pari a mq 422,07.

Identificato al catasto Fabbricati – Fg. 16 part. 625 sub. 3 Categoria C3 Classe 7

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di piena Proprietà

Dagli atti della perizia a firma del Geom. Girolamo Pirrone risulta che il fabbricato di cui fa parte l'unità in oggetto è stato costruito giusta:

- Licenza edilizia n. 1014 del 28.11.1972, come da progetto approvato dalla C.E. il 22.04.1972
- Licenza edilizia n. 246 del 16.03.1973, come da progetto approvato dalla C.E. il 18.01.1973
- Licenza edilizia n. 234 del 08.03.1974, come da progetto approvato dalla C.E. il 03.11.1973
- Certificati di abitabilità rilasciati dal Comune di Palermo per l'intero complesso in data il 06.03.1974, 20.11.1974 e 18.02.1981
- Autorizzazione Edilizia n. 178 del 28.12.1988 per unificazione dei due piani cantinati limitrofi A e B (civici n. 291/R e 293/A), e realizzazione al loro interno di un gruppo di servizi e spogliatoi, nonché di un locale ufficio, oltre alla manutenzione

straordinaria dell'intero, e in data 17.12.1992 con certificazione n. 2573 il comune di Palermo rilasciava il certificato di conformità dei lavori eseguiti.

- Comunicazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 37/85 al Comune di Palermo del 16.06.1993 con prot. n. 4650 per l'unificazione dei locali di cui ai lotti A e B (civici n. 291/R e 293/A) con il locale di cui al Lotto C (civico n. 293/H) e contestuali lavori di ristrutturazione dei servizi igienici e dell'impianto elettrico.
- Certificazione di Destinazione d'Uso dell'immobile quale "Laboratorio Artigianale" rilasciata dal comune di Palermo in data 25.09.1997.
- Non Presente Attestato di Prestazione Energetica (APE)
- Dal raffronto tra i progetti approvati e le risultanze catastali si evidenziano alcune difformità, che sono sanabili con una spesa complessiva di oneri e spese tecniche di circa 3.500,00 Euro.
- L'immobile allo stato è occupato da una società terza in forza di un contratto di locazione che andrà a scadere il 15 ottobre 2025.

Prezzo base d'asta Euro 146.282,09. Rilancio minimo Euro 3.000,00.

Offerta minima per la partecipazione all'asta così come disposto dal novellato art. 571 c.p.c.: **euro 109.712,00** (pari al 75% del suindicato prezzo base d'asta).

Stante l'assenza di ulteriori notizie riguardanti la situazione urbanistica di detto immobile, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art.46 c.5 del D.P.R. 380/01 ed all'art.40 c.6 della L.47/85.

LOTTO 2: Locale con destinazione d'uso quale "Laboratorio Artigianale" sito in Palermo nella via San Lorenzo n. 293/A. L'unità immobiliare sita al piano seminterrato di un fabbricato a più elevazioni fuori terra, sviluppa una superficie convenzionale pari a mq 243,12.

Identificato al catasto Fabbricati – Fg. 16 part. 617 sub. 9 Categoria C3 Classe 7

Fg. 16 part. 621 sub. 3 Categoria C3 Classe 7

Fg. 16 part. 622 sub. 3 Categoria C3 Classe 7

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di piena Proprietà

Dagli atti della perizia a firma del Geom. Girolamo Pirrone risulta che il fabbricato di cui fa parte l'unità in oggetto è stato costruito giusta:

- Licenza edilizia n. 1014 del 28.11.1972, come da progetto approvato dalla C.E. il 22.04.1972

- Licenza edilizia n. 246 del 16.03.1973, come da progetto approvato dalla C.E. il 18.01.1973
- Licenza edilizia n. 234 del 08.03.1974, come da progetto approvato dalla C.E. il 03.11.1973
- Certificati di abitabilità rilasciati dal Comune di Palermo per l'intero complesso in data il 06.03.1974, 20.11.1974 e 18.02.1981
- Autorizzazione Edilizia n. 178 del 28.12.1988 per unificazione dei due piani cantinati limitrofi A e B (civici n. 291/R e 293/A), e realizzazione al loro interno di un gruppo di servizi e spogliatoi, nonché di un locale ufficio, oltre alla manutenzione straordinaria dell'intero, e in data 17.12.1992 con certificazione n. 2573 il comune di Palermo rilasciava il certificato di conformità dei lavori eseguiti.
- Comunicazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 37/85 al Comune di Palermo del 16.06.1993 con prot. n. 4650 per l'unificazione dei locali di cui ai lotti A e B (civici n. 291/R e 293/A) con il locale di cui al Lotto C (civico n. 293/H) e contestuali lavori di ristrutturazione dei servizi igienici e dell'impianto elettrico.
- Certificazione di Destinazione d'Uso dell'immobile quale "Laboratorio Artigianale" rilasciata dal comune di Palermo in data 25.09.1997.
- Non Presente Attestato di Prestazione Energetica (APE)
- Dal raffronto tra i progetti approvati e le risultanze catastali si evidenziano alcune difformità, che sono sanabili con una spesa complessiva di oneri e spese tecniche di circa 3.500,00 Euro.
- L'immobile allo stato è occupato da una società terza in forza di un contratto di locazione che andrà a scadere il 15 ottobre 2025.

Prezzo base d'asta Euro 82.777,21. Rilancio minimo Euro 2.000,00.

Offerta minima per la partecipazione all'asta così come disposto dal novellato art. 571 c.p.c.: **euro 62.083,00** (pari al 75% del suindicato prezzo base d'asta).

Stante l'assenza di ulteriori notizie riguardanti la situazione urbanistica di detto immobile, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art.46 c.5 del D.P.R. 380/01 ed all'art.40 c.6 della L.47/85

LOTTO 3: Locale con destinazione d'uso quale "Laboratorio Artigianale" sito in Palermo nella via San Lorenzo n. 293/H. L'unità immobiliare sita al piano seminterrato di un fabbricato a più elevazioni fuori terra, sviluppa una superficie convenzionale pari a mq 731,90.

Identificato al catasto Fabbricati – Fg. 16 part. 889 sub. 15 Categoria C2 Classe 2

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di piena Proprietà

Dagli atti della perizia a firma del Geom. Girolamo Pirrone risulta che il fabbricato di cui fa parte l'unità in oggetto è stato costruito giusta:

- Licenza edilizia n. 1014 del 28.11.1972, come da progetto approvato dalla C.E. il 22.04.1972
- Licenza edilizia n. 246 del 16.03.1973, come da progetto approvato dalla C.E. il 18.01.1973
- Licenza edilizia n. 234 del 08.03.1974, come da progetto approvato dalla C.E. il 03.11.1973
- Certificati di abitabilità rilasciati dal Comune di Palermo per l'intero complesso in data il 06.03.1974, 20.11.1974 e 18.02.1981
- Autorizzazione Edilizia n. 178 del 28.12.1988 per unificazione dei due piani cantinati limitrofi A e B (civici n. 291/R e 293/A), e realizzazione al loro interno di un gruppo di servizi e spogliatoi, nonché di un locale ufficio, oltre alla manutenzione straordinaria dell'intero, e in data 17.12.1992 con certificazione n. 2573 il comune di Palermo rilasciava il certificato di conformità dei lavori eseguiti.
- Comunicazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 37/85 al Comune di Palermo del 16.06.1993 con prot. n. 4650 per l'unificazione dei locali di cui ai lotti A e B (civici n. 291/R e 293/A) con il locale di cui al Lotto C (civico n. 293/H) e contestuali lavori di ristrutturazione dei servizi igienici e dell'impianto elettrico.
- Certificazione di Destinazione d'Uso dell'immobile quale "Laboratorio Artigianale rilasciata dal comune di Palermo in data 31.07.1997.
- Non Presente Attestato di Prestazione Energetica (APE)
- Dal raffronto tra i progetti approvati e le risultanze catastali si evidenziano alcune difformità, che sono sanabili con una spesa complessiva di oneri e spese tecniche di circa 10.000,00 Euro.
- L'immobile allo stato è occupato da una società terza in forza di un contratto di locazione che andrà a scadere il 15 ottobre 2025.

Prezzo base d'asta Euro 229.514,28. Rilancio minimo Euro 4.500,00.

Offerta minima per la partecipazione all'asta così come disposto dal novellato art. 571 c.p.c.: **euro 172.136,00** (pari al 75% del suindicato prezzo base d'asta).

Stante l'assenza di ulteriori notizie riguardanti la situazione urbanistica di detto immobile, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art.46

c.5 del D.P.R. 380/01 ed all'art.40 c.6 della L.47/85.

LOTTO 4: Locale commerciale sito in Palermo nella via San Lorenzo n. 291/F. L'unità immobiliare sita al piano terra di un fabbricato a più elevazioni fuori terra, sviluppa una superficie convenzionale pari a mq 43,45.

Identificato al catasto Fabbricati – Fg. 16 part. 439 sub. 1 Categoria C1 Classe 9

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di piena Proprietà

Dagli atti della perizia a firma del Geom. Girolamo Pirrone risulta che il fabbricato di cui fa parte l'unità in oggetto è stato costruito giusta:

- Licenza edilizia n. 1014 del 28.11.1972, come da progetto approvato dalla C.E. il 22.04.1972
- Licenza edilizia n. 246 del 16.03.1973, come da progetto approvato dalla C.E. il 18.01.1973
- Licenza edilizia n. 234 del 08.03.1974, come da progetto approvato dalla C.E. il 03.11.1973
- Certificati di abitabilità rilasciati dal Comune di Palermo per l'intero complesso in data il 06.03.1974, 20.11.1974 e 18.02.1981
- Certificazione di Destinazione d'Uso dell'immobile quale "Laboratorio di Ceramiche" rilasciata dal comune di Palermo in data 07.09.2021.
- Presente Attestato di Prestazione Energetica (APE) redatta in data 20.04.2014
- Dal raffronto tra i progetti approvati e le risultanze catastali si evidenziano alcune difformità, che sono sanabili con una spesa complessiva di oneri e spese tecniche di circa 1.500,00 Euro.
- L'immobile allo stato è occupato in forza di un contratto di locazione che andrà a scadere il 31.05.2027.

Prezzo base d'asta Euro 35.986,49. Rilancio minimo Euro 1.000,00.

Offerta minima per la partecipazione all'asta così come disposto dal novellato art. 571 c.p.c.: **euro 26.990,00** (pari al 75% del suindicato prezzo base d'asta).

Stante l'assenza di ulteriori notizie riguardanti la situazione urbanistica di detto immobile, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art.46 c.5 del D.P.R. 380/01 ed all'art.40 c.6 della L.47/85.

PUBBLICITÀ DELLA VENDITA

- 1) Ai sensi dell'art. 490, comma 1, c.p.c. il presente avviso sarà pubblicato sul Portale Vendite Pubbliche all'indirizzo: <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>;
- 2) Ai sensi dell'art. 490, comma 2, c.p.c., il presente avviso unitamente alla perizia di stima, planimetrie, foto e ogni altra documentazione utile relativa agli immobili, sarà pubblicato sul sito internet astegiudiziarie.it;
- 3) Comunicazione all'amministratore del condominio.

La pubblicità verrà effettuata sui siti sopra indicati almeno 45 giorni prima del termine per il deposito delle offerte o della data dell'incanto.

DISPOSIZIONI SULLE MODALITÀ DI VENDITA

Si dispone inoltre:

- che il GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA sia la società Astalegal.net S.p.A., con il portale www.astetelematiche.it;
- che il REFERENTE DELLA PROCEDURA incaricato delle operazioni di vendita sia il commissario liquidatore;

Le offerte dovranno essere conformi a quanto stabilito dal D.M. 26/2/2015 n. 32 artt. 12 e segg. e depositate secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

A) OFFERTA CON MODALITÀ TELEMATICA

Le offerte irrevocabili di acquisto possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica e devono pervenire entro le ore 13.00 del giorno precedente all'esperimento della vendita mediante l'invio all'indirizzo di PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando esclusivamente il modulo precompilato reperibile all'interno del portale ministeriale <http://portalevenditepubbliche.giustizia.it>

REGISTRAZIONE AL PORTALE PER LA VENDITA TELEMATICA E PREDISPOSIZIONE ED INVIO DELL'OFFERTA

Per partecipare alle aste telematiche, i soggetti interessati devono preventivamente ed obbligatoriamente accedere al portale <http://portalevenditepubbliche.giustizia.it> e procedere come descritto nel "Manuale utente". L'accesso al portale ministeriale delle Vendite Pubbliche potrà avvenire inoltre attraverso il link presente nel dettaglio della scheda del bene posto in vendita. In particolare, l'utente deve essere obbligatoriamente in possesso di una propria PEC di cui al comma IV o al comma V dell'art. 12 D.M. 32/2015 utilizzata per trasmettere l'offerta e ricevere le comunicazioni dal sistema.

Il presentatore dell'offerta potrà quindi proseguire con l'inserimento dell'offerta e del termine di pagamento indicando inoltre i dati identificativi del bonifico bancario con cui ha proceduto al versamento della cauzione nonché l'IBAN per la restituzione della stessa in caso di mancata aggiudicazione del bene immobile.

Il presentatore dell'offerta, prima di concludere la presentazione della stessa, dovrà obbligatoriamente confermarla; l'offerta genererà l'*hash* (i.e. stringa alfanumerica) per effettuare il pagamento del bollo digitale e quindi firmare digitalmente l'offerta per l'invio della stessa completa e criptata al Ministero della Giustizia. (Il presentatore dell'offerta prima di concludere la presentazione stessa potrà confermare l'offerta e il sistema invierà alla PEO o alla PEC -in base alla scelta effettuata- una mail con i dati per recuperare l'offerta inserita e salvata e sarà generato l'*hash* per effettuare il pagamento del bollo digitale, e quindi potrà inviare l'offerta completa e criptata al Ministero.

Il presentatore che, invece, non si avvale di una PEC autorizzata dal gestore della vendita (PEC ID), prima di confermare l'offerta ed inviarla completa e criptata al Ministero, dovrà procedere a firmare digitalmente l'offerta medesima). L'offerta è inammissibile se perviene oltre il termine sopra stabilito; se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita; se l'offerente non presta la cauzione in misura pari al decimo del prezzo da lui offerto.

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

L'offerente per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria pari al 10% del prezzo offerto a garanzia dell'offerta.

Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto intestato a "Ceramiche Nino Parrucca – in amministrazione straordinaria" ed intrattenuto presso Credem S.p.A.- Palermo agenzia 4 **IBAN IT72 F030 3204 6030 1000 0327 256**.

Onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto il bonifico deve essere effettuato in tempo utile per risultare accreditato sul conto corrente intestato alla procedura allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità (inefficacia) dell'offerta.

In particolare, qualora nel giorno fissato per la verifica di ammissibilità delle offerte e la deliberazione sulle stesse il professionista non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura l'offerta sarà considerata nulla o comunque inefficace.

La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.

CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta di acquisto per la sua validità deve contenere:

- se l'offerente è una persona fisica: il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto che presenta l'offerta d'acquisto a cui deve essere, in caso di aggiudicazione, intestato l'immobile. A tal proposito si precisa che non è possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta. Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni nella proposta d'acquisto devono essere indicate anche le generalità dell'altro coniuge. Se l'offerente è minorenni o interdetto, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori/tutore – previa autorizzazione del Giudice Tutelare – in caso di offerta a mezzo procuratore legale si applica l'art. 583 c.p.c.;
- se l'offerente è una società: la denominazione, la sede legale, il codice fiscale dell'impresa, il nome del rappresentante legale che risulti da copia di una visura CCIAA aggiornata. Si precisa che non è possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta;
- i dati identificativi dell'immobile oggetto della proposta d'acquisto, così come indicati nell'avviso di vendita e l'indicazione del prezzo offerto;
- il termine di pagamento del c.d. saldo prezzo ivi compresi gli eventuali ulteriori oneri, che non deve essere superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione dell'immobile.
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima ivi compresi gli allegati, l'avviso di vendita e ogni altro documento pubblicato sul portale delle vendite giudiziarie in relazione all'immobile per il quale viene presentata l'offerta.
- All'offerta di acquisto deve essere allegata, a pena di inammissibilità della proposta medesima, se l'offerente è persona fisica: la fotocopia del documento di identità ovvero del permesso di soggiorno e del passaporto se cittadinanza diversa da quella italiana o di un Paese UE; se persona giuridica, la visura camerale dalla quale si devono evincere i poteri del Legale Rappresentante ovvero la copia del verbale di assemblea per l'attribuzione dei poteri e/o un altro atto equipollente.

MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL SALDO PREZZO

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo del prezzo (pari alla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e l'importo versato a titolo di cauzione) entro il termine perentorio – dunque non prorogabile – di 120 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva o comunque entro il termine inferiore indicato nell'istanza di partecipazione alla vendita, con bonifico bancario sul conto corrente **IBAN IT72 F030 3204 6030 1000 0327 256**.

Se il prezzo non verrà versato nel termine, l'aggiudicatario sarà dichiarato decaduto, con conseguente incameramento della cauzione a titolo di penale e, in caso di successiva

vendita del bene, ad un prezzo inferiore, l'aggiudicatario decaduto sarà tenuto al pagamento della differenza non incassata a titolo di risarcimento del maggior danno.

Avvenuto l'integrale versamento del prezzo, la proprietà del bene verrà trasferita all'aggiudicatario con rogito notarile con oneri e spese a carico della parte acquirente e il titolo sarà trascritto nei registri immobiliari con oneri e spese a carico della parte acquirente.

Ai sensi dell'art. 5 della legge 17.07.1975 n. 400, avvenuto il versamento del prezzo da parte dell'acquirente e la stipula dell'atto di vendita, l'autorità di vigilanza – su richiesta del commissario liquidatore – ordina con decreto che si cancellino le trascrizioni dei pignoramenti e le iscrizioni ipotecarie nonché le trascrizioni dei sequestri e delle domande giudiziali, esonerando il conservatore dei pubblici registri da ogni responsabilità, sempre con oneri e spese a carico della parte acquirente.

PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Le offerte telematiche contenenti le domande di partecipazione per la vendita saranno esaminate il giorno fissato per l'asta tenuta dal Commissario Liquidatore presso il suo studio.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invia all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale. Un estratto dell'invito di cui al periodo precedente è trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile indicato nell'offerta. Al fine di consentire la partecipazione alle operazioni di vendita, il gestore, entro il termine sopra indicato, invia alla casella di posta elettronica di cui all'art. 12 co. 1, lettera n) D.M. 32/15, le credenziali per l'accesso al proprio portale.

Qualora sia presentata un'unica offerta pari o superiore al valore dell'immobile come sopra determinato, la stessa sarà senz'altro accolta. Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita in misura non superiore ad un quarto, il commissario può far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia una seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita. Qualora siano presentate più offerte, il Commissario inviterà in ogni caso tutti gli offerenti ad una vendita sincrona sull'offerta più alta. Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, il Delegato deve tenere conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme e dei modi e dei tempi del pagamento nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa. Nel caso in cui sia stato determinante per l'aggiudicazione il termine indicato dall'offerente per il pagamento, l'aggiudicatario dovrà obbligatoriamente rispettare il termine dallo stesso indicato a pena di decadenza.

In caso di aggiudicazione per persona da nominare ai sensi dell'art. 579, III comma, c.p.c. l'avvocato dovrà dichiarare, entro e non oltre tre giorni dalla vendita, le generalità del soggetto a cui l'immobile deve essere definitivamente intestato.

La gara avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal commissario a tutti gli offerenti on line ammessi alla gara sincrona.

Tra un'offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di un minuto.

La gara sincrona sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Dopo la vendita gli importi depositati dagli offerenti a titolo di cauzione saranno riaccreditati.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con ogni eventuale diritto, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, secondo quanto risulta dall'elaborato peritale cui si intende fatto integrale riferimento in questa sede.

La vendita è a corpo e non a misura: eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti gravanti sull'immobile staggito. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni di pignoramenti saranno cancellate a spese e cura della parte acquirente.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le vigenti norme di legge.

Maggiori informazioni potranno essere acquisite presso il commissario delegato, negli orari d'ufficio (telefono: 0924/508684 – 338 3511994), e sui siti internet <http://portalevenditepubbliche.giustizia.it> e www.astegiudiziarie.it ove è pubblicata la perizia.

Palermo, 18.06.2024

Il Commissario Liquidatore

Avv. Leonardo Salato

Relazione di notificazione

Ad istanza dell'Avv. Leonardo Salato, con studio in Alcamo nella Via Madonna del Riposo n. 58, n.q. di Commissario Liquidatore, giusta D.A. n. 105/10.S del 21.02.2022 emesso dall'Assessorato delle Attività Produttive della Regione Siciliana notificato a mezzo pec in data 01.03.2022, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche ed Esecuzioni presso il Tribunale di Palermo, ho notificato copia dell'atto che precede a

- **I.R.C.A. - Istituto Regionale per il Credito Agevolato** - in persona del suo legale rappresentante pro-tempore - subentrato in tutti i rapporti degli Enti regionali Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (C.R.I.A.S.) e Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione (I.R.C.A.C.), in esso nuovo Ente incorporati per fusione, con sede in Palermo, Via Ausonia n. 83

- **AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE**, agente della riscossione per la provincia di Palermo – in persona del dipendente delegato Sorce Ermanno - già Riscossione Sicilia, già Montepaschi Serit, con sede in Palermo nella Via E. Morselli n. 2